I.GN.7.38

1

Si comincia a respirare.
Non ho ancora un tavolo
per scrivere, ma domani o
posdomani forse ci sarà
anche quello. Del resto il
luogo non è brutto; sia-
mo assai più vicini al mare
che non il Regina Elena;
di mezzo c'è solo la linea
ferroviaria. Isolotti
sono sotto una immensa

2

fortezza chiusa da muri
e in ferro, nella quale
potrebbero forse dormire
tre o quattro mila perso-
ne. A cento metri dal
quartiere, c'è la mia ca
setta, che divido col
maresciallo del gruppo
(un peppo quasi grosso!)
Sono due stanzette e
un ripostiglio-cucina:
io sto verso levante e ne

viene un venticello fre-
sco e gradito. In queste
2 sere ho dormito nella
casetta; ma fui qualche
volta obbligato dentro per
non dare troppo nell'occhio.
Intanto sono in cerca di
foglie di granturco per
riempirne il pagliericcio
Quello che desidero è di po-
tere riprendere il lavoro per-
chè i giorni passano via velo-
ci senza rimedio.

Mi pareva di averti già
scritto in una lettera che
la carrozzina si può spe-
dire anche senza imballag-
gio di cassa. Basterebbe
avvolgerla bene con stracci
E gli stracci possono essere
spediti a Roma in un
pacco da mamma se ne
non ne hanno.
Domani o posdomani
spero di poterti scrivere
meglio e con più quiete